

### **Assemblea Ordinaria 23/4/2014**

#### **Relazione del Presidente del Consiglio Direttivo al Bilancio Consuntivo 2013. (Relazione morale)**

La relazione di quest'anno giunge dopo due anni e mezzo di conduzione del CSV di Bologna da parte dell'attuale Consiglio Direttivo. Nel presentarla ritengo quindi giusto prendere in esame il percorso che in questo periodo abbiamo fatto, in anni sicuramente molto difficili per la situazione economica e sociale del nostro Paese, con le conseguenti ricadute anche sui fondi per noi disponibili e quindi sui servizi e le iniziative che siamo stati in grado di mettere in campo.

Voglio innanzitutto ricordare l'impegno profuso in questi anni da parte di tutti i componenti del Consiglio, ed in particolare dai membri del Comitato Esecutivo. Solo nell'ultimo anno il Consiglio si è riunito 11 volte, l'Esecutivo (oltre ovviamente alla presenza nel Consiglio) altrettante, ed inoltre sono state promosse tre Assemblee dei Soci.

Di fronte al taglio così consistente delle risorse, che era già chiaro all'inizio del mandato, ma che si è ancor più aggravato nel corso degli anni, l'unica scelta che ci è parsa attuabile è stata quella di procedere ad sostanziale riduzione dei costi, accompagnata però da un serio sforzo di attivazione di nuovi percorsi finalizzati anche alla acquisizione di risorse al di fuori del canale tradizionale rappresentato dalla risorse delle Fondazioni bancarie ai sensi della legge 266. Questo allo scopo di continuare ad offrire alle Associazioni di Volontariato i servizi e le iniziative che negli anni avevamo sviluppato e che avevano sempre ottenuto un buon gradimento da parte delle Associazioni socie e non socie. Queste scelte sono state negli anni condivise ed approvate dall'Assemblea e oggi le richiamo come elemento di idealità che abbiamo cercato di non abbandonare mai, e tuttavia nel corso dell'ultimo anno, nonostante il ricorso a fondi messi da parte negli anni precedenti, non possiamo negare che siano avvenuti alcuni appesantimenti gestionali ed alcuni tagli anche dolorosi su alcuni servizi.

Anche qui voglio però rimarcare il grande sforzo di adeguamento del personale alle nuove esigenze, con un contributo attivo non solo nella realizzazione della programmazione ma anche nella ricerca di nuove

## A.S.Vo. - Associazione per lo Sviluppo del Volontariato

---

soluzioni operative per aumentare la prossimità ai volontari, alle loro organizzazioni e al territorio nel quale esercitano la loro azione.

Il processo di ripensamento dell'attività non riguarda solo il nostro CSV, e la riflessione viene svolta sia a livello regionale che nazionale. I confronti sono frequenti, le riflessioni in gran parte condivise, la ricerca di nuove strade già avviata. Mi permetto di andare oltre le vicende accadute nel 2013, per ricordare come su questa strada sia stato un fondamentale passo avanti la presentazione, avvenuta il 15 febbraio di quest'anno, di un documento condiviso da tutti i CSV della regione, e come sarà altrettanto importante la Conferenza Organizzativa promossa per metà maggio a Milano da CSVnet.

Nella seconda parte di questa Assemblea approfondiremo anche questi aspetti.

Nonostante queste difficoltà, nel 2013 la base sociale si è accresciuta leggermente passando da 54 a 57 Soci, continuando il *trend* positivo di questi ultimi anni.

Concentrandoci sul 2013, le attività più significative sono state rivolte alla verifica della fattibilità di costituzione di un emporio per la distribuzione di cibo anche a Bologna, sulla scia di quanto fatto a Parma e Modena, solo per restare nella nostra regione, come elemento innovativo per far fronte alle crescenti difficoltà di una crescente fascia di popolazione. Le modalità di funzionamento degli empori nascono nel segno di un aiuto che non si limiti alla consegna di una sportina alimentare, ma tentano di costruire luoghi di solidarietà che nel contempo siano anche di rispetto e di stimolo per la dignità delle persone e delle famiglie coinvolte. Il lavoro svolto negli anni precedenti sui beni alimentari, con la messa in rete di associazioni e di diversi soggetti che hanno maturato esperienze nel campo della raccolta e distribuzione di beni alimentari, con lo scambio di esperienze e buone pratiche, ha costituito certamente una base di partenza molto positiva. Il progetto si è poi intrecciato con l'iniziativa del Comune di Bologna rivolta a tutti i soggetti che lavorano nel campo del *welfare* e che va sotto il nome di *Case Zanardi*. Questo ha in realtà inserito nel progetto alcuni elementi di difficoltà, che speriamo di risolvere nell'anno corrente.

Altri elementi molto significativi sono consistiti nello sviluppo delle azioni di *advocacy*, sia con la prosecuzione delle attività di Amministratore di Sostegno, sia con l'apertura di una stretta collaborazione con

## A.S.Vo. - Associazione per lo Sviluppo del Volontariato

---

l'Ufficio del Garante dei minori della Regione Emilia Romagna, con cui abbiamo costruito un corso di formazione per aprire anche al mondo del volontariato queste attività, oggi consentite e favorite dalle leggi.

Sono inoltre proseguite le attività legate alla progettazione sociale, anche se con interventi finanziari molto ridotti e con modalità di presentazione ed approvazione delle attività che hanno tolto il potere decisionale ai Centri di Servizio, senza peraltro ridurre in modo significativo il lavoro di raccordo e presentazione dei progetti.

Ampio spazio hanno avuto anche le attività promosse in convenzione con gli enti locali, con la Provincia stessa, e su alcuni accordi significativi sul tema della difesa dei diritti del cittadino.

In merito ai rapporti stretti o rinnovati con gli enti pubblici segnaliamo che le principali aree di intervento sono riconducibili a:

- mantenere luoghi riconoscibili del volontariato sul territorio della provincia (vedi accordi per mantenere sportelli di *VOLABO* decentrati sul territorio)
- promozione del volontariato
- promozione e sostegno alle attività progettuali del volontariato
- attivazione e mantenimento di rituali di comunità volti a favorire prossimità, vicinanza e riconoscimento sociale, vedi ad esempio la manifestazione di *Volontassiate*.

Sono inoltre proseguite le attività tradizionali del Centro, sia quelle di più lunga data, come la formazione, le attività di consulenza in tutti i vari filoni, le attività di informazione, documentazione e in alcuni casi il sostegno e la promozione di seminari e convegni, sia quelle che si sono affiancate nel corso degli anni.

Concretamente l'attività istituzionale del Centro Servizi si può riassumere in pochi dati molto significativi, anche se soprattutto su questi aspetti si cominciano a cogliere elementi di difficoltà derivanti dalla riduzione delle entrate che non permettono più di mantenere l'ampiezza dell'offerta precedente. In particolare è scesa leggermente (al 62%) la percentuale delle Associazioni di Volontariato che hanno usufruito dei nostri servizi nel 2013, in parte derivante dalla ridotta attività progettuale, in parte dalla scelta, sopra ricordata, di muoversi sul terreno della *advocacy*. I servizi specialistici hanno comunque avuto circa 1650 beneficiari, tra cui 368 Associazioni di Volontariato iscritte e 46 non iscritte. Gli altri beneficiari rappresentano, come ormai da anni,

## A.S.Vo. - Associazione per lo Sviluppo del Volontariato

---

Associazioni di Promozione Sociale, Cooperative Sociali, altre organizzazioni non profit ed Enti Pubblici, gruppi informali di Volontariato e giovani cittadini impegnati in alcune esperienze di Volontariato estivo, coinvolte in attività in cui comunque le Associazioni di Volontariato sono sempre presenti e, nelle attività progettuali, capofila. Riteniamo comunque che, anche se con le difficoltà accennate, il Centro Servizi sia riuscito a mantenere alta la qualità offerta e la risposta al Volontariato locale.

Tra le iniziative ormai tradizionali che offriamo ricordo anche Volontassociate e Sayes, che continuano a garantire un contatto con un ampio e variegato mondo associativo che va oltre e ben si integra con il mondo del Volontariato, e la forte attenzione che, anche su esplicita richiesta dell'Assemblea, continuiamo a dare al mondo giovanile, offrendo l'occasione di conoscere alcune associazioni e più ancora di inserirsi nello spirito della solidarietà e dell'impegno di lavoro gratuito.

Ricordo anche che è proseguita l'attività nelle zone colpite dal terremoto, sulla base di relazioni molto significative che siamo andati a costruire con buona parte dei territori e dei Comuni colpiti nella nostra provincia.

Sul piano organizzativo interno abbiamo messo a punto il sistema *Sic et simpliciter* per la gestione amministrativa, che dovrebbe consentirci di procedere in modo più strutturato, risparmiando tempo e personale. A questo proposito ricordo che il sistema "Sic" è stato molto appoggiato da CSVnet per riuscire a costruire una rendicontazione sostanzialmente unitaria da offrire al CoGe e alle Fondazioni bancarie, per rimarcare la bontà e l'efficacia del Sistema CSV. È un pezzo di un lungo percorso intrapreso ormai da alcuni anni, che sta cominciando a convergere su iniziative precise. In questo quadro ricordo anche, come accennato all'inizio, il grande volume di impegno che ha portato ad una riflessione condivisa sul futuro tutti i Centri di Servizio della regione. Su questo versante va anche ricordato il buon rapporto costruito con il Comitato Paritetico Provinciale e con il CoGe regionale.

Tutte queste attività svolte non possono però far dimenticare la grande nuvola grigia che ci sovrasta per il futuro, con la drastica riduzione di risorse di cui al momento non si vede la fine. Come già ricordato lo scorso anno, stiamo aprendo nuove strade per ottenere finanziamenti ulteriori rispetto al meccanismo della legge 266; e già nel bilancio 2013 possiamo annotare che circa 50 mila euro si sono aggiunte alle entrate dalle

## **A.S.Vo. - Associazione per lo Sviluppo del Volontariato**

---

Fondazioni. Ma purtroppo questo non basta. Nel triennio abbiamo utilizzato in misura piuttosto consistente le risorse messe da parte negli anni precedenti, e ancora ne rimane una quota da utilizzare, ma il prossimo Consiglio, che come sapete dovremo eleggere in autunno, sarà chiamato ad una progettazione molto attenta e difficile. La speranza è che il percorso sviluppato su scala nazionale da CSVnet e su scala locale dai CSV dell'Emilia-Romagna sia in grado di contrapporsi positivamente a questo quadro negativo.